

L'assessore Guido: «Io, dentro la maggioranza ma autonomo»

Cerisano, lo spettro della crisi è sempre più dietro l'angolo

CERISANO - Nei giorni scorsi il Quotidiano parlava di una possibile crisi di maggioranza in seno al Comune di Cerisano e con l'amministrazione guidata dal sindaco Greco. Nell'ultima assise comunale addirittura un assessore e un consigliere della maggioranza si sono astenuti, facendo passare un importante punto all'ordine del giorno con soli sei voti dei colleghi di maggioranza. Crisi vera o presunta? Abbiamo approfondito la questione proprio con quell'assessore che non ha votato a favore della coalizione, «anche perché nella delibera di giunta non era tra i presenti».

Lui è Carmelo Guido, con deleghe al Personale, al Commercio, all'Igiene pubblica e alla Protezione civile. Non ha remore, quasi all'opposizione. «C'è una mancanza di progettazione nell'amministrazione Greco», dice,

aggiungendo che «la colpa non è mia. Anzi, nei miei confronti c'è stato un atteggiamento ostruzionistico da parte di chi, forse, in campagna elettorale aveva promesso chissà che».

Esempi concreti? «La questione dei vigili urbani? Da aprile almeno ho proposto tramite un indirizzo di giunta l'avvio di 6-8 giovani per fare esperienza come polizia municipale, anche se inizialmente in maniera stagionale. Alternandosi, magari, due per volta tre mesi ognuno. Poi, i migliori e senza preclusioni a nessuno sarebbero potuti essere integrati. Il bando però, ad oggi, non è stato neppure pubblicato».

Altri due temi: commercio e raccolta differenziata. E se per il primo, Guido, ammette che «mai fino ad ora si era affrontato il problema», ma che «bisogna impostare un discorso per il futuro (orari di apertura e chiusura,

ascoltare le richieste degli operatori, eccetera) senza che altri miei colleghi chiamino in adunata gli stessi commercianti solo in occasioni particolari», per il secondo «nonostante la buona volontà degli addetti, c'è molta difficoltà al decollo».

Parole critiche e pesanti, quelli di Guido. Ma parla da esterno ormai alla coalizione? «Dentro, dentro», assicura, «ma non necessariamente con la maggioranza o, per meglio spiegarmi, con autonomia di pensiero e di azione. Soprattutto perché confida - i miei elettori sappiano che da parte mia ci sarà sempre quell'impegno costruito negli anni basato su rapporti etici e limpidi. Anzi colgo l'occasione per un plauso ai ragazzi del Cantiere che hanno parlato proprio di etica e moralità».

E a proposito di temi così scottanti Guido accenna qualcosa anche del tanto di-

scusso concorso dell'ex vicesindaco: «Un travaglio? No, il sottoscritto non ha partecipato alla stesura di nessun atto riguardante lo svolgimento di quel concorso, così come altri colleghi della maggioranza».

Insomma sembra proprio un «Tutti contro uno» o no? «Problemi loro...». Rapporti tesi anche con il resto della giunta? «C'è da parte mia il rispetto politico nello svolgimento dei propri ruoli, anche se c'è stato finanche il tentativo di spogliarmi di alcune mie deleghe».

Poi un passaggio anche sull'opposizione: «Ce ne sono di tre tipi: ancorata a vecchi ed antichi metodi della politica cerisanese; una più intelligente che si è messa alla finestra ed aspetta nuovi scenari e la terza che potrebbe servire trasversalmente, per dovere di famiglia, a fare da stampella».

Francesco Mannarino